

Carlo Rocchetta



MANUALE DI TEOLOGIA NUZIALE DELLA TENEREZZA

1. Dall'amore come "sacramento" al "sacramento dell'amore"

Quando un giovane e una giovane si innamorano, orientandosi a una scelta di vita matrimoniale, *difficilmente pensano che il loro amore sgorgi da Dio, sorgente dell'amore, e conduca a Dio, vertice dell'amore*; ritengono di sperimentare un fatto solo o quasi solo umano, che li coinvolge in tutto il loro essere, ma che non sembra avere particolari riferimenti al mondo della trascendenza. È indispensabile modificare questa concezione, mostrando come l'amore vero, autentico, tra un uomo e una donna – quando non si opponga alla parola di Dio – e quindi sia un amore che rientra nel progetto di Dio per i due, *sia già inabitato da Dio, derivi da Lui e sia indirizzato a Lui, Amore assoluto*. Non c'è dualismo tra l'amore umano di due fidanzati e l'amore di Dio, quale si attua in pienezza nel sacramento del matrimonio: al contrario, l'uno ha bisogno dell'altro, l'uno alimenta l'altro. *Più i due fidanzati crescono nella verità profonda del loro amore vicendevole, più preparano il terreno perché il sacramento del matrimonio operi in pienezza in loro. Viceversa, più si lasciano andare alla superficialità o riducono il loro amore ad un dato solo fisico, meno si dispongono all'accoglienza dei doni che sono propri del matrimonio-sacramento.*

Ogni celebrazione di nozze tra i battezzati è una manifestazione d'amore di Cristo che, in grembo alla Chiesa, consegna un uomo a una donna e una donna a un uomo, per realizzare in loro il mistero della sua alleanza d'amore e, attraverso di loro, dispiegarlo nel mondo. L'amore autentico – nella sua più profonda realtà – è già inabitato dall'Assoluto, deriva da Lui ed è orientato a Lui, Amore indistruttibile. Il sacramento del matrimonio suppone e porta a

pienezza questa inabitazione, *sanando, confermando, santificando* l'amore di un uomo verso la sua donna e di una donna verso il suo uomo. Sussiste, in altre parole, una continuità profonda, intrinseca, tra la verità dell'amore tra un uomo e una donna e l'evento sacramentale delle nozze, tra "l'amore come sacramento" e il "sacramento dell'amore", per usare la felice espressione di P. Evdokimov.⁷ È in questo contesto che va compresa la preoccupazione relativa alla maturazione dei fidanzati circa quel *Tertium* che conferisce pieno significato al loro amore di uomo e di donna. Senza questa percezione trascendentale verrebbe a mancare un contenuto decisivo circa il senso vero e integrale dell'amore.

⁷ P. EVDOKIMOV, *Sacramento dell'amore. Il ministero coniugale secondo la tradizione ortodossa*, Bergamo 1987.